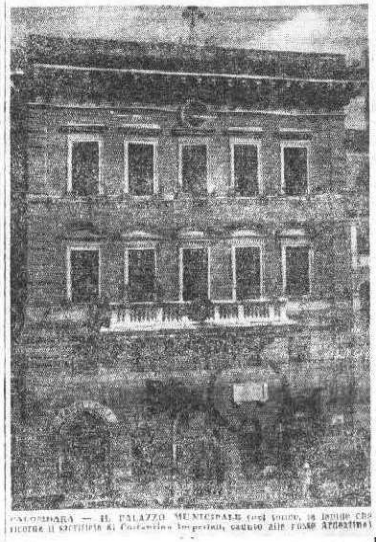
Il Messaggero del Lazio

Mercoledì 24 Marzo 1954

NEL DECIMO ANNIVERSARIO DELL'ECCIDIO

Montecompatri e Palombara ricordano i loro martiri Caduti alle Fosse Ardeatine

I nomi di Costantino Imperiali e Placido Martini rimarranno nel cuore di tutti perchè il loro sacrificio ha segnato la via dell'amore e della fede



PALOMBARA — IL PALAZZO MUNICIPALE (nel riquadro, la lapide che ricorda il sacrificio di Costantino Imperiali, caduto alle FOSSE ARDEATINE)

Palombara Sabina 23 marzo

(G. C.) Tutta l'Italia commemora oggi 24 marzo il decimo anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine.

Tra quei corpi accatastati il piombo tedesco uccise anche un giovane di Palombara, il compianto Costantino Imperiali, nato il 12 maggio 1908. Ebbe il nome del padre che morì prima della sua nascita e sin dalla più tenera età dimostrò spiccato attaccamento alla Patria. Combattè il fascismo perchè dittatoriale, apprezzando attraverso la lettura dei saggi mazziniani il vero significato della libertà.

Durante il periodo nazifascista aiutò le famiglie dei detenuti politici sia con denaro che con vettovagliamento. Su delazione di alcuni fascisti toscani venne arrestato nel suo negozio di via Capponi in Roma mentre stava consegnando somme di denaro per far liberare un detenuto politico.

Interrogato alla questura centrale fu poi tradotto a «Regina Coeli» il 18 marzo 1944 tra gli indiziati politici. La mattina del 24, dopo la lettura di una lista in cui appariva il suo nome, Costantino Imperiali fu fatto salire insieme agli altri su di un camion tedesco e con le mani legate di dietro fu condotto nelle cave di pozzolana delle grotte Ardeatine. Durante il tragitto s'alzò vibrante nell'aria l'Inno di Mameli: quasi un'ora dopo Costantino Imperiali cadeva sotto le raffiche dei tedeschi!

La sua eroica morte lasciò nel più grande dolore la vedova Sestina Decadi e il figlio Roberto; ma Palombara, per tramandare ai posteri il nome di questo suo figlio martire, scolpì su una bianca lapide, eretta sulla facciata del palazzo municipale, nobili parole di ricordo

Montecompatri, 23 marzo

(A Camponeschi) Il 24 marzo 1944 dopo cinquantotto giorni di detenzione nelle segrete di via Tasso, l'avvocato compatrese Placido Martini cadeva alle Fosse Ardeatine. Tornato a Roma dal confino di Aquila dopo il 26 luglio, aveva riunito intorno a sè i vecchi amici, che come lui avevano mantenuta accesa nel loro spirito la fiaccola della libertà fondando e dirigendo l'Unione nazionale della Democrazia, il cui organo fu il settimanale clandestino «L'Unione Nazionale».

Nato a Montecompatri il 7 maggio 1879, arruolatosi studente universitario diciottenne nella legione garibaldina di Antonio Fratti, portò la freschezza della sua fede nei campi di Domokos ove combattè per la libertà della Grecia.

Dal 1901 al 1907, eletto sindaco di Montecompatri, adoperò tutta la sua sagace attività per ottenere migliori condizioni di vita per i suoi concittadini agricoltori e

Irriducibile oppositore del fascismo, fu perseguitato senza soste, carcerato a più riprese, confinato a Ponza, Lipari, Ventotene, Manfredonia, L'Aquila.

Il Messaggero del Lazio

Giovedì 1. Aprile 1954

IMPORTANTI LAVORI DI PUBBLICA UTILITA'

L'on. Quintieri a Palombara Sabina per l'apertura dei Cantieri - Scuola

Palombara, 31 marzo

(G. C.) - Con semplice ma significativa cerimonia lunedì scorso nella nostra cittadina si sono aperti ufficialmente tre nuovi cantieri-scuola, concessi dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per la realizzazione di importanti opere pubbliche e per l'assorbimento di numerosa mano d'opera disoccupata.

A titolo di cronaca informiamo i nostri lettori che attraverso tali cantieri di lavoro Palombara vedrà realizzati il «Belvedere» al viale 24 Maggio, il mercato coperto e la Casa del Coltivatore diretto, mentre nelle sue vicine frazioni si provvederà al completamento della costruzione delle strade in località «Collestretto» e «Molaccia».



PALOMBARA. — L'on. Renato Quintieri, Direttore dell'Ufficio regionale del lavoro, inaugura i cantieri-scuola (foto Catenacci)

Per l'inaugurazione dell'apertura dei lavori di questo complesso di opere pubbliche alle ore 13,45 sono espressamente giunti da Roma illustri ospiti: salutati dalle principali autorità cittadine, tra cui il Sindaco avv. Modesto Greco e i membri della Giunta, sono scesi in piazza V. Veneto l'on. Renato Quintieri, Direttore dell'Ufficio Regionale del Lavoro (che era accompagnato dal suo segretario dott. Giuseppe Rodi e dall'Ispettore dott. C. Alberto Rodio) e il dott. Ivan Chirico, capo della Segreteria del ministro Campilli. Più tardi, nella sala consigliare del Municipio, un folto gruppo di operai si è stretto attorno agli ospiti e alle autorità palombaresi che hanno pronunciato significativi discorsi. Per primo ha preso la parola il sindaco Greco sottolineando che anche quest'anno Palombara viene beneficata di nuovi cantieri, utilissimi al Comune e ai lavoratori, grazie all'interessamento dell'on. Quintieri e alle premure esercitate dall'amico Massimiani, dall'assessore Massimi Terenzio e dal vice sindaco cav. Stefanacci. Un caloroso applauso ha coronato il discorso dell'avv. Greco: dopo di lui ha formulato parole di ringraziamento il Segretario della locale Sezione DC Elido Massimiani, riconoscendo sopratutto l'utilità dei cantieri che alleviano la disoccupazione e sviluppano il progresso della nostra cittadina.

Subito dopo ha parlato l'onorevole Quintieri dicendo che «una corrente di simpatia si è stabilita da tempo tra lui e i palombaresi bisognosi di lavoro» nella lotta contro la disoccupazione. L'oratore ha poi illustrato, con precisa chiarezza, il programma del Governo nel campo della difesa delle libertà democratiche e delle opere pubbliche, ricordando la necessità di una maggiore produzione, di una migliore distribuzione delle possibilità di lavoro e di un incremento del reddito. Agli operai presenti, infine, lo on. Quintieri ha inviato un affettuoso saluto di buon lavoro; questi hanno risposto con fragorosi applausi.

Terminata la cerimonia d'apertura dei cantieri, gli illustri ospiti hanno partecipato ad un pranzo offerto in loro onore in casa del cav. Ludovico Silvi. Nel tardo pomeriggio l'on. Quintieri e il dott. Chirico, salutati dalle autorità, hanno fatto ritorno a Roma.

Nelle autolinee pubbliche

La Società Autoservizi Pubblici Palombaresi comunica che dal 25 marzo l'autolinea Palombara-Mentana è stata prolungata fino a Monterotondo col seguente orario: partenza da Palombara ore 9, arrivo a Monterotondo ore 9.48; partenza da Monterotondo ore 12.15, arrivo a Palombara ore 13.10.